

Radicofani Il cammino è stato inserito nella "Lista propositiva nazionale". Il sindaco Fabbrizzi: "E' già un successo"

Via Francigena vicina al riconoscimento Unesco

La candidatura

L'idea è partita a marzo 2017 sottoscritta da sette Regioni

di **Mariella Baccheschi**

RADICOFANI

Da qualche giorno la Regione Toscana ha reso noto "che il consiglio direttivo della commissione nazionale italiana per l'Unesco ha espresso parere favorevole alla iscrizione nella 'Lista propositiva nazionale' (Tentative List) della candidatura della Via Francigena in Italia". Grande soddisfazione del sindaco di Radicofani Francesco Fabbrizzi, il cui territorio, come par altro quello di gran parte dei comuni del senese e dell'Amiata Val d'Orcia, è beneficiato dal continuo transito di pellegrini, che sostano ben volentieri in mezzo ai paesaggi unici della zona e nelle strutture private e pubbliche che vengono messe a loro disposizione. "Da diversi anni i nostri comuni stanno lavorando per caldeggiare la iscrizione della Via Francigena nel patrimonio Unesco.

La Regione Toscana si

è impegnata in prima linea, non solo per predisporre e valorizzare il tracciato del cammino, ma anche per presentare insieme a altre regioni questa candidatura", ha dichiarato Fabbrizzi, il quale ha aggiunto: "Un bel riconoscimento per l'Italia e per la nostra regione. Se tutto andrà in porto, in Val d'Orcia avremo ben tre siti Unesco. Il sito Unesco Val d'Orcia, il sito Unesco Pienza e il sito Unesco Via

Alla ribalta

Dopo la Val d'Orcia, Pienza un'altra eccellenza in vetrina

Francigena. Non dobbiamo avere fretta, perché la procedura ha bisogno dei suoi tempi". Il percorso per candidare la Via Francigena italiana alla Lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco era stato avviato a marzo 2017 con il protocollo sottoscritto da sette Regioni (Toscana capofila, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Lazio) e l'avvio dell'ana-

lisi preliminare coordinata dall'Associazione Europea delle Vie Francigene. Lo studio preliminare è stato successivamente consegnato il 30 maggio 2018 grazie al lavoro condiviso delle sette regioni. "La strada sarà ancora lunga, ma nel frattempo incassiamo questo primo successo con l'inserimento nella 'Tentative List' nazionale da parte della commissione nazionale per l'Unesco", conclude Fabbrizzi. In questo fine settimana il borgo è pronto a ospitare invece il Rally della Val d'Orcia, che quest'anno coinvolge anche il comune di San Casciano dei Bagni. "È tutto pronto!", esclama il sindaco. "Siamo al decimo anno, grazie al lavoro e all'impegno dei ragazzi di 'Radicofani Tuttosport', che oltre alla manifestazione classica hanno organizzato un Rally storico, dedicato alle auto e agli equipaggi storici. Prevediamo un importante afflusso, al meteo favorevole", dice Fabbrizzi.

